

Prot. n°55/22/CNTP

Roma, 19 Gennaio 2022

Al Signor Provveditore Regionale per la Sardegna  
*Dr. Maurizio VENEZIANO*  
**CAGLIARI**

*E, per conoscenza,*

Al Signor Direttore dell'Ufficio Sicurezza e Traduzioni  
C/O P.R.A.P. Sardegna  
*Dir. P.P. Dr. Giovanni LEONI*  
**CAGLIARI**

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV  
Relazioni Sindacali - DAP  
*D.ssa Ida DEL GROSSO*  
**ROMA**

Al Signor Direttore dell'Ufficio X  
Sicurezza e Traduzioni - DAP  
*D.ssa Debora MIELI*  
**ROMA**

Al Presidente USPP  
*Dr. Giuseppe MORETTI*  
**ROMA**

Al Segretario Regionale  
USPP Sardegna  
*Sig. Alessandro CARA*  
**CAGLIARI**

Al Responsabile Regionale  
del Coordinamento NTP USPP Sardegna  
*Sig. Libero RUSSO*  
**NUORO**

**OGGETTO:** Assetto strutturale dell'Ufficio della Sicurezza e delle Traduzioni e dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti della Regione Sardegna.-

Signor Provveditore,

Con riferimento a quanto in oggetto indicato, questo Coordinamento dell'Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria (USPP), anche alla luce dell'attuale situazione pandemica, ritiene sia doveroso programmare un incontro con le parti sindacali con il fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni regionali relative all'Assetto strutturale che coinvolge tutta l'aria afferente alle traduzioni e ai piantonamenti della regione Sardegna.

In particolare si è potuto riscontrare che le indicazioni contenute all'interno dell'art. 6, vertenti sull'impiego del personale in forza ai Nuclei parrebbe puntualmente by-passato in ragione di non meglio specificate esigenze di servizio che a nostro avviso determinano una violazione di un accordo regolarmente sottoscritto con le parti sindacali.

Se è pur vero che l'attuale situazione pandemica, unita alle disposizioni dipartimentali del marzo 2020 determinino una variazione dell'impiego del personale dei Nuclei, è altrettanto vero che tale impiego debba avere carattere di funzionalità e non debba essere un mero strumento di copertura dei posti di servizio.

E' infatti chiaro che il personale in forza ai Nuclei non possa avere la piena conoscenza dei processi lavorativi di un Istituto determinando così carenze sui processi lavorativi.

Inoltre sentiamo altresì l'esigenza che l'attuale Assetto Strutturale, vada per forza di cose integrato con la previsione di un adeguato piano formativo che coinvolga tutto il personale di Polizia Penitenziaria della Sardegna.

Come è noto le attività di traduzioni e di piantonamento sono attualmente un compito istituzionale del Corpo previsto all'art. 5 della Legge 395/90.

Ciò impone secondo i criteri stabiliti attraverso il Modello Operativo e dell'Assetto Strutturale Sardo l'impiego non solo del personale preposto ai Nuclei ma anche quello in servizio presso gli Istituti Penitenziari.

La peculiarità delle attività predette a nostro avviso, imporrebbe la necessità di utilizzare personale altamente qualificato e formato. In realtà in costanza di esigenze organizzative il personale impiegato è quello prontamente disponibile e quindi non sempre adeguatamente formato per l'espletamento delle traduzioni e dei piantonamenti.

Si ritiene che un'adeguata preparazione riduca il rischio di eventi critici che occorsi in ambienti extra penitenziari determinano quasi sempre gravi conseguenze per l'Amministrazione ma soprattutto per il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Per le ragioni su esposte, si ribadisce la necessità di programmare con urgenza un incontro.

Distinti saluti.-

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO

*Consigliere Nazionale USPP*

Umberto DI STEFANO

